



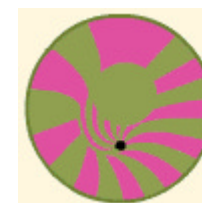
- Il Dipartimento ■
- Orientamento al Lavoro ■
- Formazione Professionale ■
- Autopromozione Sociale ■
- Sviluppo Locale ·
- Osservatorio Lavoro ·
- Lavoro e Carcere ·
- Progetti Speciali ·
- Bandi ■
- Roma Lavoro News ■



[Torna a Roma Lavoro News](#)

La carica delle professioni del turismo culturale

Per l'economista Leonardo Becchetti si stanno aprendo interessanti opportunità di lavoro in campo alberghiero, nei beni archeologici, per manager del turismo e per esperti capaci di coniugare turismo e informatica.



"Il futuro della città di Roma è il turismo culturale e la capacità di sfruttare sempre più l'enorme patrimonio artistico e di beni culturali presente in modo massiccio in tutta la Capitale". Non sembra aver dubbi sul futuro produttivo di Roma Leonardo Becchetti, romano, docente di economia politica alla facoltà di Economia dell'Università di Tor Vergata.

Il rilancio turistico e culturale di Roma deve partire dal cuore antico della Capitale cioè dal centro storico. "Passi avanti già ci sono stati in questi anni - sottolinea Becchetti - con la trasformazione del centro storico. Un esempio? La creazione del parco archeologico".

Un percorso è insomma già iniziato. Bisogna proseguire con determinazione, perché in una società sempre più globalizzata le peculiarità di Roma in campo artistico-culturale potranno sempre più evidenziarsi a livello mondiale.

"Dal punto di vista occupazionale, ci sarà la possibilità di creare nuove opportunità di lavoro per coloro che si specializzano nel settore alberghiero, ma anche per

esperti di beni culturali ed archeologici e manager del turismo di cui siamo sprovvisti. E poi faranno strada quei giovani che riusciranno a coniugare il turismo e l'informatica dando vita a nuove figure professionali".

Ma quale sarà il futuro del comparto della Pubblica Amministrazione che da sempre ha avuto un ruolo prioritario in termini occupazionali nella Capitale? "La Pubblica Amministrazione - spiega l'economista - continuerà a svolgere un ruolo fondamentale per l'occupazione di Roma, ma da tempo c'è una fuga di tutte le istituzioni di tipo finanziario verso Milano. Quest'ultimo aspetto sicuramente penalizza i giovani in cerca di lavoro. Nuove professioni emergenti nell'ambito della Pubblica Amministrazione sono quelle legate ad economisti e giuristi esperti nella cosiddetta economia della regolamentazione anche per il ruolo sempre più rilevante che svolgono le Authority."

Mutamenti sono in atto nella Capitale anche nei tradizionali settori produttivi e aziendali, come evidenzia ancora Becchetti: "Rispetto agli anni '80, c'è stato un notevole calo di lavoratori impegnati nel settore dell'edilizia e anche le imprese di tipo tradizionale non hanno fatto molti passi in avanti. All'orizzonte, però, potranno aprirsi nuovi interessanti scenari per imprenditori e giovani laureati con la creazione di poli tecnologici e la nascita di una serie di piccole e medie imprese impegnate nel campo della new economy e delle innovazioni tecnologiche. E' un settore nel quale Roma potrà sempre più giocare un ruolo importante in Italia". Ma qual è il suggerimento che il docente di economia si sente di dare ai giovani che da settembre sceglieranno la facoltà? "Scegliere in modo oculato la facoltà universitaria - replica Becchetti - tenendo in considerazione il rapporto tra numero di studenti e docenti perché, alla fine, la maggiore disponibilità dei professori è un valore aggiunto importante per una persona che vuole laurearsi nel migliore dei modi. E poi, sul piano di studi, consiglio di scegliere quello che più entusiasma il giovane universitario e di non guardare troppo ai possibili sbocchi professionali".

Giu. Ca.